



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna

Bologna, 03/06/2025

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 16/4/1994, n. 297 e successive modifiche, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTA l'ipotesi di C.C.N.I. concernente la mobilità del personale docente educativo e A.T.A., sottoscritta in data 29/01/2025 e relativa al triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28;

VISTO il Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA l'O.M. n. 36 del 28/02/2025 contenente le disposizioni relative alla mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. di ogni ordine e grado;

VISTA la dotazione organica del personale A.T.A. per l'A.S. 2025-26 e tenuto conto dei posti vacanti;

CONSIDERATE le domande degli interessati;

TENUTO CONTO dei titoli posseduti da ciascun aspirante al trasferimento o al passaggio di profilo professionale per l'A.S. 2025-26, nonché delle preferenze espresse;

DISPONE

la pubblicazione, in allegato, dei trasferimenti del personale A.T.A. di cui all'art. 34, del C.C.N.I., con decorrenza 01/09/2025. Gli allegati elenchi, che fanno parte integrante del presente provvedimento, sono pubblicati, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, in data odierna sul sito internet di questo Ufficio.

I trasferimenti possono essere oggetto di rettifica in autotutela da parte dell'Amministrazione. Sulle controversie riguardanti la mobilità, gli interessati, così come previsto dall'art. 42, comma 2, del C.C.N.I. del 29.01.2025, possono esperire le procedure previste dagli artt. 135, 136, 137 e 138 del CCNL 29.11.2007, tenuto conto delle modifiche in materia di conciliazione ed arbitrato apportate al Codice di procedura civile dall'art. 31 della legge 4 novembre 2010 n. 183. Avverso il presente dispositivo è, in ogni caso, ammesso ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni oppure ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo.

Il Dirigente
Giuseppe Antonio Panzardi